



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 41 | 11 ottobre 2020

1.1 EDITORIALE

Il Covid conferma il detto: "parenti serpenti"?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Forte risalita del Parmigiano Reggiano..

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Il mercato resta su alti valori.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. La tempesta perfetta

7.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

8.1 EVENTI MECCANICA

Eima Event e Eima Digital Preview, benvenuti nell'era online

9.1 PARMIGIANO E SPORT

Parmigiano Reggiano: il Consorzio sarà partner del festival dello sport con Jannik Sinner

9.2 CASEIFICI APERTI

CASEIFICI APERTI: il weekend alla scoperta del Parmigiano Reggiano DOP fa registrare il tutto esaurito

10.1 EXPORT E RIPRESA

Export: ripresa piena dal 2021, secondo SACE.

11.1 IMPRESE E CRISI

Goldoni SpA: ammessa alla procedura di Concordato Preventivo

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Il Covid conferma il detto: "parenti serpenti"?

A 300 giorni dalle prime manifestazioni dell'epidemia (214esimo dell'era pandemica) si conferma che è meglio star distanti dai parenti e dagli amici, ma sugli aerei e sui bus si può stare accalcati. Più passano i giorni e più si conferma la straordinaria selettività di questo virus.

Di **Lamberto Colla** Parma, **11 ottobre 2020 300esimo giorno dell'anno 1 dell'era COVID-19 e 214° pandemico - domenica**

Sospetti c'erano da tempo circa la **selettività** del "coronavirus" ma che cercasse con determinazione di mantener distanti i rapporti sociali più stretti, come amici e familiari non conviventi, è stato confermato in occasione dell'ultimo rinnovo dello stato di emergenza sanitaria nazionale, prorogata al 31 gennaio 2021 e le connesse disposizioni, tra le quali spiccano quelle che si introducono nelle abitazioni: non più di 10 amici e parenti per volta e ovviamente tutti con le mascherine. A quando i tavoli a rotelle, i plexiglas di protezione e i monopattini elettrici per le abitazioni più grandi?

Incessante è la comunicazione dell'inasprimento dei contagi. 1.500, 2.000, 3.500, 4000 e poi ancora quasi 5.000 i nuovi positivi registrati in Italia. Una **gravità estrema e gonfiata** che porta i commentatori televisivi, probabilmente indottrinati da chi vuol mantenere una situazione di eccessiva tensione e allarmismo, a esaltare la pericolosità e a confrontare i dati con lo scorso nefasto mese di aprile. Una qualsiasi persona che abbia un po' di lucidità e onestà intellettuale non può assolutamente commentare che quanto sta accadendo ora "**riporta il calendario a aprile scorso**", quando si contavano un migliaio di morti quotidiani (si arrivò anche a 1.200), non si effettuavano tamponi e le terapie intensive erano assolutamente insufficienti e si stavano modificando le maschere da sub della Decathlon per utilizzarle come respiratori.

Schifosamente falso e soprattutto i dati sono inconfrontabili. Ignobile confrontare i casi di positività, peraltro in gran parte registrati per mezzo di tamponi altrimenti, in quanto asintomatici, della loro malattia presunta o reale nessuno se ne sarebbe accorto. Con i 1.200 decessi quotidiani dell'epoca quando, nemmeno ai deceduti, si facevano i tamponi ma solo le TAC che confermavano la polmonite interstiziale.

Ignobile e amorale comportamento da maestre "pre-Montessori". **Spaventare per educare** sembrerebbe, ma è legittimo anche pensare che spaventare vuol dire



consolidare la propria posizione e il proprio potere attraverso la diffusione di una Sindrome di Stoccolma collettiva.

Ma questo ci interessa di meno, tanto prima o poi si tornerà a votare.

Interessa invece far comprendere, al popolo italiano, che non è un popolo bue, che il **VIRUS non è sconfitto** e che perciò la prudenza e le difese devono essere attive: dall'uso della mascherina, al lavaggio delle mani e ovviamente al distanziamento sociale.

Occorre quindi **informare correttamente** ([vedi Regione Emilia Romagna](#)) e mettere nelle condizioni, tutti, di comprendere e perciò di giudicare e comportarsi con giudizio e prudenza, ma in modo cosciente non indotto da allarmismi e timori di sanzioni salate.

Partiamo dai numeri. Non sono confrontabili i numeri assoluti dei contagi in quanto molto diversi sono i tamponi realizzati nelle diverse giornate e nelle diverse regioni. Confrontabile, in questo caso è il rapporto tra il numero di tamponi e i casi positivi registrati. Si potrà così osservare che l'innalzamento tanto declamato dei contagi (ad esempio da 2500 a 3500) corrispondeva in effetti a un lieve incremento posto che erano stati realizzati il 25% in più di tamponi (125.000 contro 100.000 del giorno precedente). L'indice quindi aumentò da 2,7 a 2,8.

Altro indicatore da tenere presente è l'occupazione dei posti delle **terapie intensive**. Non vorremmo certamente tornare a quel **gironcino infernale** al quale abbiamo assistito con tanta drammaticità. Dai decessi in solitudine ai sanitari, incelofanati, distrutti, umiliati, isolati



dai loro affetti più intimi e infine martiri con oltre 200 deceduti al "fronte".

Molte nuove postazioni sono state realizzate nel frattempo e oggi quelle occupate non lo sono esclusivamente da covid ma anche per altre patologie, le stesse che nel periodo dei 50 giorni più tragici di lockdown non avevano spazi di cura e nemmeno le assistenze adeguate.

Infine una annotazione sui tamponi.

Innanzitutto ci hanno fatto passare il concetto che sia un **metodo diagnostico** mentre invece è un metodo di **indagine**. Un parametro che può indicare la capacità e velocità di diffusione del virus. Assolutamente importante per comprendere come intervenire, dove e con quali modalità.

Ma ora si innesca anche il fattore dell'**inaffidabilità** dei due sistemi di indagine: il **tampone classico (naso faringeo)** e il **sierologico**. Una inaffidabilità tale che motiva il **FASI** a non rimborsare il costo dei test.

"il tampone nasofaringeo è un esame - richiama il FASI il passaggio del Ministero della Salute - che serve per ricercare il virus e quindi per diagnosticare l'infezione in atto. Mentre il test sierologico permette di individuare la presenza di anticorpi prodotti dal nostro sistema immunitario in risposta al virus e non è dirimente per la diagnosi di infezione in atto, in quanto l'assenza di anticorpi non esclude la possibilità di un'infezione in fase precoce, con relativo rischio che un individuo, pur essendo risultato negativo al test sierologico, risulti contagioso." "Tuttavia, - prosegue il Fondo di Assistenza Sanitaria privato dei dirigenti - pur riconoscendo che al momento non vi sono alternative, nessuna delle due verifiche rappresenta uno strumento perfettamente idoneo a capire, a livello di comunità, l'effettiva presenza del virus: i test sierologici, infatti, non forniscono



informazioni circa lo stato attuale dell'infezione e i tamponi hanno un grado di fallacità piuttosto elevato, a causa del loro non univoco livello di affidabilità".

Il **clima di terrore**, che parrebbe creato ad arte, è sostenuto da una produzione industriale di decreti e decretini nei quali ormai è impossibile orientarsi senza incorrere nelle pesanti sanzioni, penali e amministrative, di cui sono conditi gli obblighi restrittivi imposti dal Governo su segnalazione dell'esercito di consulenti.

Obblighi e sanzioni che, mentre i primi a volte sono impossibili da rispettare, le sanzioni invece avrebbero ampio sostegno per essere applicate.

Ricorderete i moduli di autocertificazione da compilare durante il lockdown, Ogni 2-3 giorni variavano e ogni volta occorreva stamparne di nuovi da compilare per andare dal panettiere piuttosto che in visita dai parenti gravemente ammalati e senza assistenza e guai a non avere con sé la giustificazione in caso controllo delle forze armate che presidiavano il territorio.

Poi venne il periodo di libertà controllata e infine i segnali di una recrudescenza della malattia seguito dei rientri

Chi vuol vivere e star sano dai parenti stia lontano

Proverbi.org

da alcune aree estere e dalla Sardegna che nel frattempo avevano evidenziato forti segnali di contagio.

L'ultimo in termini temporali è l'imposizione di sottoporsi, entro 48 ore, al tampone naso faringeo per coloro che rientrano dal **Belgio, Regno Unito e Pasi Bassi**.

Per esperienza diretta, lo scorso giovedì, al rientro dal Belgio su Linate un gruppo di passeggeri ha cercato informazioni sulle modalità di effettuare il tampone e le risposte ricevute sono state diverse da area di appartenenza:

- Non è obbligatorio (da una ASL lombarda),
- Per farlo subito bisogna andare a Malpensa;
- Non è obbligatorio da una ASL Emiliano Romagnola,

• E' obbligatorio da altra operatrice sanitaria Emiliano Romagnola.

Appurato che fosse effettivamente obbligatorio e pronti a un **isolamento fiduciario** per almeno le 48 ore d'attesa per effettuare l'esame e le successive 48 in attesa della risposta, all'indomani mattina il tentativo di prenotazione



dell'esame è stato sconcertante.

1. L'appuntamento è stato concesso 9 giorni successivi (il venerdì seguente). All'osservazione che vi è l'obbligo delle 48 ore è stato risposto che non si poteva fare altrimenti in forza della non disponibilità dei tamponi;
2. Il modulo da compilare per la richiesta era ancora intestato "Rientri dalla Sardegna". Poco tempo avrebbe comportato modificarlo con una dicitura almeno generica.
3. E' acclarato che **non sussiste l'obbligo di un isolamento fiduciario** e perciò il potenziale "infecto" sarebbe autorizzato a distribuire Covid-19 per 8 giorni, 10 in totale considerati i due necessari per avere la risposta che, a maggior ragione, ci si augura negativa. Altrimenti altro che APP IMMUNI servirebbe per rintracciare tutti quelli con i quali si è venuti a contatto nel frattempo.

Ma se qualcuno venisse trovato all'aria aperta in assenza della debita mascherina, scommetto che avrebbe del bello e del buono per convincere che se la è dimenticata in auto o a casa, nel tentativo di non dover sborsare dai 400 ai 1.000€ di ammenda indicati dall'ultimo decreto.

In conclusione, le omissioni o inefficienze del settore pubblico non hanno importanza mentre le dimenticanze dei singoli sono irrimediabilmente sanzionabili, anche quando la responsabilità ricade prevalentemente

nella inefficienza dei sistemi organizzativi che stanno in capo alle pubbliche amministrazioni.

Lo abbiamo visto con i dispositivi di protezione individuale, con i banchi di scuola con o senza rotelle, con la disponibilità delle aule per il corretto distanziamento, con la patetica disposizione che impone ai BUS una capienza dell'80% o del 100% per tragitti inferiori a 15 minuti (da quando scatta il cronometro? O qualcuno al 16esimo minuto viene scaricato per tornare a una capacità dell'80%?).

Per non parlare delle variegate informazioni sulle caratteristiche della malattia che gli esperti al servizio del Governo hanno dispensato nel festival delle banalità e della **disinformazione** e contraddizioni nel giro di poche ore (**vedi prof. Galli il 7 ottobre scorso a Stasera Italia e 8 ottobre TG4**); **"Ma, si giustificavano, la malattia è così nuova che la stiamo ancora studiando."** Allora studia e impara prima di parlare, verrebbe da rispondere!

E alla fine, grazie a questi potenti soloni, abbiamo adottato tutti quegli **strumenti d'avanguardia** che nel **1917-1918** furono in uso a difesa della **"Spagnola"** con l'unica differenza che 103 anni dopo ci siamo arrivati grazie al contributo scientifico di **400 consulenti**.

Un bel progresso di cui vantarsi!

Ma guai a sottolineare le inefficienze si verrebbe additati di **"negazionismo"** prima, **"populismo"** dopo e infine di **"fascismo"**, pur di far tacere le anime critiche.

E allora avanti con il **clima di terrore** condito con **salate punizioni** utili a "educare" un popolo che "bue non è" ed ha ben compreso, almeno nella gran parte dei cittadini, quali sono i comportamenti leciti e quali no e sta cercando di "convivere", "lavorare" e spesso "sopravvivere" in presenza di un virus contagioso e ancora lontano dall'essere debellato.

Altri metodi educativi potrebbero essere posti in atto, ma per farlo occorrerebbero dei consulenti competenti con "skills" specifici.

Il potente e efficiente **Arcuri** potrebbe aprire un bando per reclutarli!

"Annamo bene..." direbbe la Sora Lella.

([per i precedenti editoriali clicca qui](#))

LINK:

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/28996-il-profilo-del-covid-19-e-l-1-E2%80%99odio-sociale-incalzante.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=gTwVQvBFgAM>

<https://www.facebook.com/134257559975766/videos/1261841110832632>

<https://www.gazzettadellemilia.it/comunicati/item/29538-su-quasi-15-000-test-sono-383-i-nuovi-casi-positivi-dei-quali-162-asintomatici-il-95-dei-casi-ha-sintomi-lievi.html>

https://www.nicolaporro.it/wp-content/uploads/2020/10/Porro-Galli-Ok-1.mp4?_1

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Forte risalita del Parmigiano Reggiano.

Stazionario il latte spot. Il Grana Padano segna ancora positivo mentre per il burro e la panna il prezzo è stazionario.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

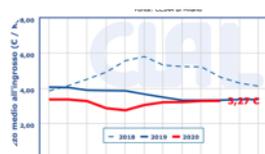
Lattiero caseario. Forte risalita del Parmigiano Reggiano.

Stazionario il latte spot. Il Grana Padano segna ancora positivo mentre per il burro e la panna il prezzo è stazionario.

di Virgilio Parma 6 ottobre 2020 -



LATTE SPOT - Il latte spot nazionale nell'ultima ottava non ha marcato alcuna variazione (36,60 - 37,63 €/100 litri di latte). Invariato anche il prezzo del latte intero pastorizzato "spot" estero che mantiene quotazione tra 38,66 e 39,69 € per 100 litri di latte, e il Latte scremato pastorizzato spot estero, dopo una marcata flessione negativa, resta inalterata la sua quotazione tra 21,74 e 22,77 €/100 litri di latte.



BURRO E PANNA - A Milano ancora nessuna variazione dei listini. Listino fermo anche per la crema quotata alla borsa milanese, così altrettanto la panna di centrifuga veronese mantiene la quotazione precedente. A Parma e a Reggio Emilia il prezzo dello zangolato è rimasto stazionario.

Borsa di Milano 5 ottobre 2020:

BURRO CEE: 3,22 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,37 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,62 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,42 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,86€/Kg. (=)

MARGARINA settembre 2020: 1,13 - 1,19 €/kg (=)

Borsa di Verona 5 ottobre 2020: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,93 / 1,98 €/Kg.

Borsa di Parma 2 ottobre 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,07 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 6 ottobre 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,07 - 1,07 €/kg.

GRANA PADANO - Milano

5 ottobre 2020 - Prosegue anche nell'ultima settimana la ripresa del prezzo del Grana Padano.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,25 - 6,40 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,00 - 8,25 €/Kg. (+)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 - 8,95 €/Kg. (+)

Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,25 - 5,40 €/Kg. (+)

PARMIGIANO REGGIANO - Parma 2

ottobre 2020 - Prosegue poderosa anche in questa ottava la ripresa del Parmigiano Reggiano, che recupera su tutti i fronti ulteriori 10 e 15 centesimi al chilo.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 8,40 - 8,65 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 8,70 - 9,15 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 9,55 - 10,20 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,25 - 11,10 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 12,25 €/Kg. (+)

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Inizio di cedimento per il latte spot. Stabile la Panna e il burro. Cresce il Grana Padano e il Parmigiano non arretra la poderosa risalita.

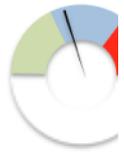
(Virgilio - CLAL)

AGGIORNAMENTO AL 29-set-20

Latte intero spot Ester.



Latte scremato



Crema uso alim. MI



Grana Padano



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Importante rimbalzo del Grana Padano.

Inizio di cedimento per il latte spot. Stabile la Panna e il burro. Cresce il Grana Padano e il Parmigiano non arretra la poderosa risalita.

di Virgilio Parma 29 settembre 2020 -

AGGIORNAMENTO AL 29-set-20

Latte intero spot Naz.



Latte intero spot Ester.



Latte scremato spot Es.



Burro CEE



Burro Zangolato PR



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Parmigiano Reggiano



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Il mercato resta su alti valori.

Tutto il mercato posizionato verso l'alto, forse solo i foraggi al momento restano in attesa.

Difficile Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Il mercato resta su alti valori.

Tutto il mercato posizionato verso l'alto, forse solo i foraggi al momento restano in attesa.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 6 ottobre 2020 - Il mercato continua a tenere valori elevati, le motivazioni le solite Cina - Meteo - acquisti dei fondi - stock di riporto ridimensionati.

Purtroppo occorre solo attendere che i fondi prendano i loro profitti.

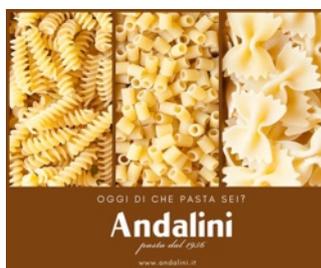
Con quanto sopra ora oltre ai proteici in fuga abbiamo i cereali che rincarano, il tutto in un mercato che non riesce a assorbire e nonostante gli arrivi dall'estero siano iniziati, al momento i valori tengono.

E sui mesi avanti al momento sono ancora più cari. *Comunque tutto il mercato, tranne forse i foraggi, sono in fase di rincaro.*

E' un particolare periodo ove è indispensabile mantenere i nervi saldi sui proteici e muoversi, se si può e si vuole, solo dal secondo semestre 2021 o comunque dopo il primo trimestre del medesimo anno.

Restiamo in trepida attesa per verificare sino dove arriverà questo rally di salita, iniziato a metà di agosto

Con i rincari che si presume ci saranno vi raccomandiamo di controllare e tenere presente l'esecuzione dei contratti che avevate sottoscritto a prezzi bassi: **attenzioni** alle franchigie di ritiro e ai termini di pagamento. **NON PRESTATE IL FIANCO A FARVELI STORNARE PER MANCATO RITIRO,**



MANCATA RICHIESTA O PEGGIO per RITARDATO PAGAMENTO.

Per il mondo dei **Biodigestori** opportunità su farine di mais e vari prodotti che adesso abbondano in quanto tutti hanno trinciato o pastone.

Stiamo vivendo una fase supportiva di rincaro che si trascinerà sicuramente almeno nel medio periodo. Scorrono prezzi poco chiari e le differenze tra i vari operatori sono enormi, mai viste negli ultimi 30 anni.

Indicatori internazionali 6 ottobre 2020

l'Indice dei noli è con forza salito a 2.071 punti, il petrolio sfiora i 39,00 \$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,17803 ore 11,20

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 6 ottobre 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
2.071	1,17803 ore 11,20	39,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su

MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. La tempesta perfetta

Il prossimo venerdì una nuova seduta dell'USDA potrebbe aprire nuovi fronti e nel frattempo attendiamo che i fondi realizzino i loro profitti

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La tempesta perfetta

Il prossimo venerdì una nuova seduta dell'USDA potrebbe aprire nuovi fronti e nel frattempo attendiamo che i fondi realizzino i loro profitti

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 7 ottobre 2020 - La tempesta perfetta è ormai una realtà e temo che ci accompagnerà sino ai prossimi raccolti del Sud America:

SEMI	nov 1044 (+22,4)	gen '21 1045,4 (+20,4)	mar '21 1035,2 (+17)
FARINA	ott 354,3 (+10,7)	dic 355,5 (+9,5)	gen '21 352,6 (+7,4)
OLIO	ott 33,29 (+0,48)	dic 33,09 (+0,53)	gen '21 33,10 (+0,49)
CORN	dic 385 (+5,4)	mar '21 394,2 (+5)	mag '21 399,2 (+4,4)
GRANO	dic 592,6 (+8,4)	mar '21 598,2 (+8)	mag '21 601,4 (+8)

e venerdì incombe un'altra USDA. I fattori distorsivi sono sempre i medesimi: la Cina, il Meteo dove si intende l'allarme per la siccità in sud America che dilaziona le semine e potrebbe obbligare la Cina ad acquistare negli Usa oltre le previsioni ed i tempi normali - acquisti dei fondi - stock di riporto ribassati.

A questo mix perfetto si aggiunge che anche in Russia ed in Europa dell'Est le cose non vanno come si prevedeva e i raccolti sono inferiori alle attese.

Purtroppo ci resta poco da fare se non attendere che i fondi prendano profitto, comunque già alcuni analisti prevedono la farina soya sopra i 375 \$ per tonnellata corta e il seme a 1200 punti cents di \$ per Bushel vuol dire in un prossimo futuro che la prima cifra per la farina e per il seme potrebbe essere un "4".

Con quanto sopra, tutto in rincaro in un mercato che non assorbe quantità, è un ulteriore fattore di complicazione per le transazioni

Consigliabile perciò mantenere i nervi saldi sui proteici e sui cereali e di muoversi in un minimo di copertura sino a marzo, più per motivi di logistica e Covid, che di mercato (visto che il virus ricomincia a galoppare) e se si vogliono fare coperture meglio operare solo dal secondo semestre 2021 o comunque dopo il primo trimestre dello stesso anno.

Restiamo in trepida attesa per verificare sino dove arriverà questo rally di salita, iniziato a metà di agosto

Con i rincari che si presume ci saranno vi raccomandiamo di controllare e tenere presente l'esecuzione dei contratti che avevate sottoscritto a prezzi bassi: attenzioni alle franchigie di ritiro e ai termini di pagamento. NON PRESTATE IL FIANCO A FARVELI STORNARE PER MANCATO RITIRO, MANCATA RICHIESTA O PEGGIO per RITARDATO PAGAMENTO.

Per il mondo dei **Biodigestori** opportunità su farine di mais e vari prodotti che adesso abbondano in quanto tutti hanno trinciato o pastone. Può apparire assurdo ma forse sarebbe meglio fare

coperture adesso che sono in pochi ad operare sui sottoprodotti piuttosto che nda marzo aprile in poi quando gli operatori diventeranno numerosi.

Indicatori internazionali 7 ottobre 2020

L'Indice dei noli è risalito a 2.097 punti, il petrolio sfiora i 40 \$/bar e l'indice di cambio €/S segna 1,17582 ore 9,13.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 7 ottobre 2020		
Noli*	€/S	Petrolio WTI
2.097	1,1729 ore 10,45	40,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

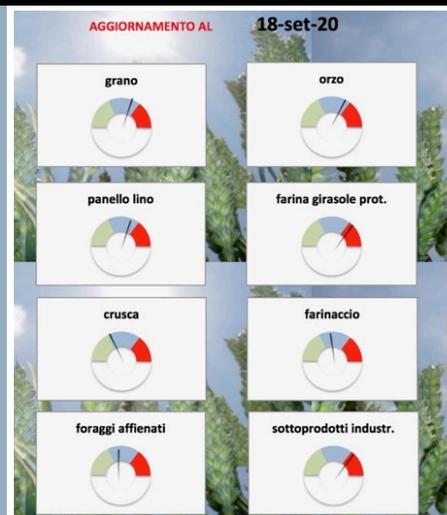




MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Il mercato resta su alti valori.

Tutto il mercato posizionato verso l'alto, forse solo i foraggi al momento restano in attesa.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 6 ottobre 2020 -

.. I segnali di
tendenza di venerdì
18 settembre
2020...

- Mario Boggini - esperto di
mercati cerealicoli nazionali e
internazionali -

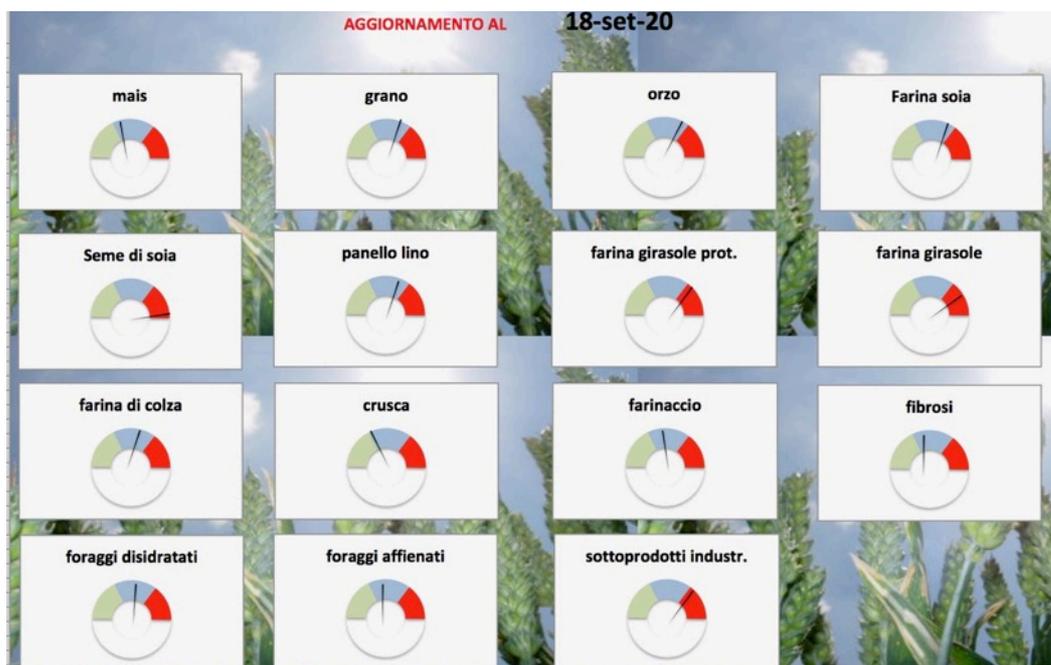
Per contatti: Telefono +39 338
6067872 -

Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://boggiocc.com>

Facebook: [https://
www.facebook.com/
OfficinaCommercialeCommodities/?
ref=bookmarks](https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks)

(per accedere alle
notizie sull'argomento
[clicca qui](#))



@Pastificio.Andalini
#Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](http://www.officinacommerciale.com)



Eima Event e Eima Digital Preview, benvenuti nell'era onlife

Lo scorso 24 settembre si è tenuta a Bologna, in presenza, l'assemblea di FederUnacoma.

01/10/2020 - **meccagri di Emanuela Stifano** - A riassumere lo stato d'animo di organizzatori e associati - l'Assemblea di quest'anno, nonostante l'emergenza sanitaria, è stata più partecipata rispetto a quella dello scorso anno - le parole della professoressa Sabina Addamiano, dell'Università Roma Tre, intervenuta nella parte pubblica dell'evento: «Sono felice ed emozionata per aver preso finalmente un treno e per poter parlare in pubblico».

L'intervento di Addamiano, incentrato sul concetto di **onlife**, ha dato luogo a una serie di spunti di riflessione legati all'Eima - anzi alle Eima - che verranno: la versione digital del prossimo novembre (11-15 novembre 2020) e la versione in presenza programmata per il prossimo febbraio (Bologna, 3-7 febbraio).

VIVIAMO TRA DUE MONDI

(Sabina Addamiano)



Citando **Luciano Floridi**, professore di filosofia ed etica dell'informazione all'Università di Oxford, la professoressa **Addamiano** ha fatto riferimento al neologismo **onlife**, utilizzato per descrivere l'esperienza che si vive in un mondo iper-connesso dove non esiste più la distinzione tra essere connessi oppure offline.

«Viviamo tra due mondi - ha sottolineato -. In questo scenario, la tecnologia va accolta, non va subito e nemmeno vista come un male necessario». E il periodo che si sta vivendo a livello mondiale, causa pandemia, ha ampiamente dimostrato come soluzioni digitali evolute abbiano consentito di gestire questa situazione inedita, traendone vantaggi e valore, poiché hanno permesso, e tuttora permettono, di incontrarsi seppur virtualmente - di stare distanti, ma vicini, come si è detto in questi mesi - a scuola, nelle università, al lavoro e, anche, in occasione delle fiere.

«Ma - ha precisato Addamiano - la tecnologia non può sostituirsi in toto all'incontro fisico».



LA FIERA È UNA FATICA MA È ANCHE UNA FESTA

«La fiera fisica - ha spiegato la docente, facendo riferimento a Eima in versione tradizionale - è un'esperienza con una dimensione relazionale insostituibile: non solo ci si incontra e ci si misura con altre persone e con le loro competenze, ma anche con i prodotti, i servizi, l'innovazione».

In pratica, nonostante la situazione contingente, è giusto - in piena sicurezza - non rinunciare al confronto. «Poca favilla, gran fiamma seconda», ha concluso, citando Dante. Sottintendendo che, come un cerino può dare vita a una grande fiamma, anche la sfida di Eima, va affrontata con un atteggiamento positivo.

FEDERUNACOMA: CAUTO OTTIMISMO, È L'EDIZIONE ZERO

(Assemblea)



« I rapporti personali sono imprescindibili, soprattutto per filiere come la nostra, per la quale è importante incontrarsi in presenza, toccare con mano le novità: le fiere sono importanti più per le piccole medie imprese che per quelle grandi». Così Alessandro Malavolti, presidente della federazione, ha aperto la conferenza stampa tenutasi a conclusione dell'Assemblea.

Il presidente dunque crede nella fiera tradizionale - «Eima è la nostra casa» - e ritiene vincente il mix delle due versioni di Eima, quella digital e quella nel quartiere fieristico: «Crediamo che il futuro sia delle fiere ibride - ha dichiarato - anche nei prossimi anni ha senso pensare ad Eima con una preview digitale e con l'evento in presenza». Quanto alle aspettative per Eima Digital Preview, nonostante le premesse fin qui siano ottime (**vedi link**), Simona Rapastella, direttore generale di FederUnacoma, non si è sbilanciata: «È l'anno zero - ha fatto presente -. Nonostante il conforto dei numeri, sull'effettivo risultato restiamo cauti».

In ogni caso, la fiera digitale sarà certificata e quindi a

lavori conclusi si potrà verificare il



successo: un metodo, quello del dato certificato, che viene abitualmente impiegato durante tutte le edizioni di Eima ma che, nel caso di quella digital, aggiunge «un segnale di coraggio e di professionalità», per dirla con le parole del direttore.

Quanto all'appuntamento di febbraio, è chiaro che i riflettori sono puntati sul tema della sicurezza. E pertanto, consapevole di quanto questo aspetto possa generare, anche, ricadute emotive sui partecipanti, gli organizzatori hanno incluso nello staff anche un epidemiologo.

«Occorre essere oggettivi e razionali - ha puntualizzato **Malavolti** -. Il quartiere fieristico sarà un luogo sicuro, saranno evitati assembramenti e razionalizzati i flussi. Ma poiché tra i compiti dell'organizzazione vi è anche quello di assicurare, abbiamo scelto di avere l'avvallo della comunità scientifica».

IL MERCATO TIENE MA OCCORRE INCENTIVARE L'ACQUISTO DI MEZZI NUOVI



(Alessandro Malavolti e Simona Rapastella)

Al termine dell'incontro il presidente ha fatto il punto sul mercato: secondo Malavolti il 2020 chiuderà, in Italia, con circa 17mila unità. Quanto al valore, si stima un 2-4 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

In ogni caso, nonostante le perdite causate dal lockdown, si è tornati agli stessi fatturati ex ante emergenza sanitaria. «Il mercato non sta andando male - ha evidenziato Malavolti - nelle ultime settimane sta addirittura migliorando, segnali confortanti arrivano dal mese di agosto, che segna un leggero recupero rispetto al dato semestrale, portando il passivo dei primi otto mesi dell'anno al 15 per cento. A giugno era al 18 per cento».

Fatto salvo il clima d'incertezza, questo dato sembra prefigurare una possibile inversione di tendenza, che trova conferma per l'Europa come per l'Italia nelle recenti indagini di clima condotte dal Cema, l'associazione europea dei costruttori (**vedi link**).

«In Italia occorre un sistema di incentivi che aiutino la ripresa del mercato, soprattutto in un'ottica di rinnovamento e di innovazione tecnologica - ha concluso il presidente di FederUnacoma -. Un sistema che proceda secondo una programmazione di lungo periodo, indipendente cioè da contingenze economiche e politiche».

A tal proposito, nei mesi scorsi FederUnacoma ha presentato al Governo un piano pluriennale di incentivazione per l'acquisto di mezzi meccanici nuovi: «Chiediamo al governo di destinare al settore della meccanica agricola una parte dei fondi stanziati nell'ambito del Recovery Fund».

Nobili Electronics: https://www.nobili.com/pdf/NOBILI_Electronics.pdf

Parmigiano Reggiano: il Consorzio sarà partner del festival dello sport con Jannik Sinner

L'evento si terrà dal 9 all'11 ottobre. Il Parmigiano Reggiano, prezioso alleato degli sportivi, sarà presente con il nuovo ambassador Jannik Sinner: il giovane campione svelerà i segreti del tennis in uno speciale Talk che si terrà venerdì 9 ottobre alle ore 14:30.

Reggio Emilia, 7 ottobre 2020 – Il Consorzio Parmigiano Reggiano sarà Partner della terza edizione del Festival dello Sport che si terrà dal 9 all'11 ottobre. Il grande evento organizzato dalla Gazzetta dello Sport e dalla Provincia di Trento si svolgerà per la prima volta in formato DIGILIVE sui siti festivaldellosport.it e gazzetta.it. Tre giornate di conferenze, workshop e camp digitali dedicati al tema "We are the champions". Al Festival dello Sport, il Consorzio sarà protagonista con il giovane campione di tennis Jannik Sinner.

È il terzo anno consecutivo – e quindi fin dal principio – che il Parmigiano Reggiano supporta il Festival dello Sport per promuovere valori quali il rispetto, lo spirito di sacrificio e la genuinità, che stanno alla base di un'idea di sport divertente, sano e vicino alle persone. Valori condivisi e

CASEIFICI APERTI: il weekend alla scoperta del Parmigiano Reggiano DOP fa registrare il tutto esaurito

Trenta caseifici aderenti, più di 5mila visite gestite nel rispetto del distanziamento sociale. Questi i numeri dell'edizione 2020 di Caseifici Aperti. Le visite alla produzione del Parmigiano Reggiano continuano sul sito web www.parmigianoreggiano.it.

Reggio Emilia, 5 ottobre 2020 – Oltre cinquemila visitatori hanno animato il fine settimana di Caseifici Aperti, sabato 3 e domenica 4 ottobre, andando alla scoperta del Parmigiano Reggiano DOP negli oltre trenta caseifici sulle province di



rappresentati anche dalla filiera del Parmigiano Reggiano che, ogni giorno, vede coinvolti in un grande lavoro di squadra migliaia di allevatori e 320 caseifici artigianali nella ricerca dell'eccellenza assoluta.

Al Festival dello Sport, dopo gli eccezionali risultati conseguiti al torneo Roland Garros, il nuovo ambassador del Consorzio Jannik Sinner racconterà al pubblico il suo modo di intendere il tennis - dalla tecnica di gioco fino all'approccio mentale alle partite. Il Talk, in modalità digilive, si terrà venerdì 9 ottobre alle ore 14:30 con la partecipazione di Sinner e del suo allenatore Riccardo Piatti. Tra gli argomenti in scaletta ci sarà anche l'importanza della corretta alimentazione nella dieta di uno sportivo e, di conseguenza, del contributo che garantisce il consumo di Parmigiano Reggiano. Jannik



Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna e Mantova. Numeri ancora più significativi se si pensa che Caseifici Aperti è stato realizzato nel rispetto totale delle norme anti-contagio, grazie al sistema di prenotazioni online e al tetto massimo di visitatori imposto per l'edizione 2020.

"Dopo mesi difficili – ha affermato il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli - i nostri magazzini e le nostre botteghe sono tornati ad ospitare migliaia di persone affezionate al Parmigiano Reggiano. Un grazie speciale va a tutti quei caseifici che hanno scelto di lanciare un messaggio di speranza e a tutti gli italiani che l'hanno colto, in modo responsabile e sicuro".

Visite guidate al caseificio e al magazzino di stagionatura, spacci aperti, eventi per bambini e

preferisce il gusto delicato, che trova nelle stagionature dai 12 ai 15 mesi, e lo porta sempre con sé.

Il Parmigiano Reggiano è infatti un prezioso alleato degli atleti grazie alle sue "fenomenali" qualità intrinseche: digeribilità, alto contenuto di calcio presente in forma biodisponibile, assenza di conservanti, fonte di minerali, piacevolezza e gradimento organolettico.

"Il Parmigiano Reggiano – ha affermato il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli – non è solo buono fa anche bene. Il nostro formaggio è un'icona della tradizione, ma è allo stesso tempo un prodotto estremamente contemporaneo, in linea con uno stile di vita sano e dinamico. Gli ingredienti sono solo tre: latte crudo, sale e caglio. È privo di additivi e conservanti, è facilmente digeribile ed è anche naturalmente privo di lattosio. Una riserva di energia ready-to-use prima, durante e dopo ogni sforzo fisico".

Grazie ai suoi amminoacidi liberi al calcio altamente assimilabile, ai sali minerali e alle proteine, il Parmigiano Reggiano un alimento ideale per gli sportivi: una porzione di soli 25 g di Parmigiano Reggiano apporta una quantità di calcio che contribuisce alla normale funzione muscolare e del metabolismo energetico. Nella stessa porzione da 25 g è inoltre presente una quantità di fosforo che contribuisce al mantenimento di ossa e denti normali.

degustazioni, uniti alla passione dei casari hanno offerto la possibilità di vivere un'esperienza unica: un fine settimana alla scoperta della zona d'origine del Parmigiano Reggiano, delle sue terre ricche di storia, arte e cultura.

Un autentico viaggio nel tempo alla scoperta del metodo di lavorazione artigianale, rimasto pressoché immutato da quasi mille anni. Il Parmigiano Reggiano si produce oggi come nove secoli fa: con gli stessi ingredienti (latte crudo, sale e caglio), con la stessa cura artigianale e con una tecnica di produzione che ha subito pochi cambiamenti nei secoli, grazie alla scelta di conservare una produzione del tutto naturale, senza l'uso di additivi.

Le visite alla produzione del Parmigiano Reggiano continuano anche dopo Caseifici Aperti, grazie alla sezione Prenota una Visita, presente sul sito web www.parmigianoreggiano.it: in pochi clic si può individuare e contattare il caseificio più vicino, anche tramite mappa interattiva.

Export: ripresa piena dal 2021, secondo SACE.

Contrazione 2019 e crollo 2020 causa Covid ma recupero pieno nel 2021: mercati e settori strategici per l'export delle imprese italiane nel report Sace.

Germania, Stati Uniti, Svizzera, Cina, Russia, Giappone, Repubblica Ceca, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Marocco, Vietnam, il comparto farmaceutico negli Stati Uniti e in Cina, le energie rinnovabili in Marocco e Colombia, l'agribusiness e la trasformazione alimentare in Perù e India, la sanità in Russia e Arabia Saudita, le infrastrutture in Messico e negli Emirati Arabi Uniti, le utility energetiche in Sudafrica: sono soltanto alcuni esempi di opportunità individuate nel Rapporto Export 2020 da SACE per le imprese italiane che vogliono mettere a punto strategie di internazionalizzazione diversificate ed efficaci nel tempo.

La considerazione di base è la seguente: le esportazioni segneranno una forte contrazione determinata dalla pandemia Covid. Ma lo scenario base previsto dal report vede, nell'ipotesi (ritenuta la più realistica) di contenimento dell'epidemia Coronavirus entro la fine di quest'anno, una ripresa totale nel 2021 delle quote di export perse quest'anno.

Nel frattempo, il report presenta i dati definitivi 2019 che, pur continuando a registrare segno positivo, aveva già visto una flessione determinata da tensioni geopolitiche (ad esempio, la Brexit) e spinte protezionistiche (Usa). Nel dettaglio, l'export di beni ha segnato un +2,3%, perdendo oltre un punto rispetto al 3,6% del 2018. Migliore la dinamica degli scambi extra-Ue (+3,95), più debole quella interna all'Europa, +0,8%.



Per quanto riguarda l'analisi dell'impatto del Coronavirus intervenuto nel 2020, viene presentato uno scenario di forte calo (a due cifre), con recupero già nel 2021.

Esportazioni italiane di beni e servizi in valore (miliardi di euro; var. % annua)



Fonte: Istat, Osea, Oxford Economics, SACE

I dati del primo semestre 2020 vedono un crollo del 15,3% per l'export di beni, per i servizi c'è il consuntivo del primo trimestre con un calo del 29,5%. Come detto, i dati 2020 incamerano un evento eccezionale, la pandemia Coronavirus appunto, e di conseguenza sono da leggere nel loro corretto contesto. In ogni caso, la ripresa, attesa come detto dal 2021, resta differenziata nei diversi settori e nei diversi mercati. Le maggiori spinte al ribasso riguardano i beni intermedi, soprattutto i metalli (ma anche, in misura minore, gomma e plastica), criticità per i beni di consumo, soprattutto sulla moda, e per i beni d'investimento (automotive e mezzi di trasporto, meccanica strumentali, apparecchi elettrici). Meno colpite l'agricoltura e gli alimentari.

Per tutte le categorie di merci e servizi emerge l'importanza dei canali digitali e dell'e-commerce. Altri elementi chiave, soprattutto in ottica B2b: canali commerciali, logistici e di marketing, sistemi

pagamento, aspetti legali e organizzativi.

Il report misura l'opportunità rappresentata dai diversi paesi, e il rischio geopolitico. Sono individuate 20 destinazioni prioritarie, con una crescita annua prevista del 5% a partire dal 2021. Di fatto, sono le stesse del 2019: Stati Uniti, Cina, Turchia, Russia, Repubblica Ceca, Emirati Arabi Uniti, India, Brasile, Messico, Arabia Saudita, Marocco, Sudafrica, Qatar, Indonesia, Vietnam, Filippine, Colombia,

	LIVELLI 2019	2020/19	2021/19	(2022-23)/19
STATI UNITI	45,6	90,4%	96,4%	100,7%
CINA	13,0	92,6%	96,2%	103,6%
TURCHIA	8,3	90,2%	98,3%	108,1%
RUSSIA	7,9	100,1%	113,7%	124,2%
REPUBBLICA CECA	6,5	90,1%	100,4%	109,0%
EMIRATI ARABI UNITI	4,6	85,4%	90,4%	109,3%
INDIA	4,0	84,6%	94,6%	102,1%
BRASILE	4,0	92,2%	97,2%	101,6%
MESSICO	3,9	93,6%	100,2%	103,1%
ARABIA SAUDITA	3,3	92,30%	99,3%	104,1%
MAROCCO	2,1	94,4%	99,9%	102,6%
SUDAFRICA	1,9	91,5%	90,2%	107,6%
QATAR	1,4	90,0%	97,6%	106,0%
INDONESIA	1,4	83,6%	94,2%	101,1%
VIETNAM	1,3	93,2%	104,1%	113,1%
FILIPPINE	0,8	75,6%	88,6%	93,2%
COLOMBIA	0,7	91,1%	103,9%	116,1%
PERÙ	0,6	94,2%	100,1%	103,3%
SENEGAL	0,3	80,0%	93,9%	101,0%
KENYA	0,2	138,0%	148,8%	151,1%

Perù, Senegal, Kenya. In tabella i dati precisi sui livelli di recupero:

Qualche esempio: farmaceutico in Cina e negli Usa, alimentari e bevande negli Usa e in Giappone, apparecchiature mediche in Germania, energie rinnovabili in Nord Europa, Thailandia, Colombia, Sudafrica, Marocco apparecchi elettrici in Polonia, sanità in Russia, Cina e in Arabia Saudita, meccanica in Ucraina, Uzbekistan, Kenya, infrastrutture in Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Messico, Senegal, Ghana, oil and gas negli Emirati Arabi e in Qatar, food processing in India, life science in Brasile, trasformazione alimentare in Cile, agribusiness in Perù e in Angola.

Scarica l'analisi Global del settore Negozi al





Goldoni SpA: ammessa alla procedura di Concordato Preventivo

Migliarina di Carpi (MO), 06 ottobre 2020.

Goldoni SpA, parte del Gruppo Arbos controllato da Lovol Group, comunica che il Tribunale di Modena ha ammesso l'Azienda alla procedura di Concordato Preventivo.

Il Tribunale si è pronunciato in modo favorevole, ritenendo la proposta

concordataria idonea a garantire la ristrutturazione e la soddisfazione dei crediti.

Contestualmente all'omologa del piano, il Tribunale ha delegato il dottor Pasquale Liccardo alla procedura di concordato e il dottor Paolo Rinaldi quale Commissario giudiziale.

Goldoni si coordinerà, fin da subito, con gli organi della procedura concorsuale al fine di dare esecuzione al piano proposto.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

